

Rassegna del 15/07/2017

Tirreno Pisa	Migranti, appello a Curia e sindaci «Trovate posti o via ai container»	Neri Mario	1
Tirreno Pisa	IL DIBATTITO La provocazione di Rossi: «Un Cie a Pisa oppure a Prato»	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Muore stroncato da malore	...	5
Tirreno Pontedera-Empoli	Donati 30mila euro per i terremotati	...	7
Nazione Pontedera	CALCINAIA Trovato morto lungo la strada. Colto da malore a82anni	...	9
Nazione Pontedera	Film Zootropolis Cinema sotto le stelle e gratuito	...	11
Nazione Pontedera	Una cena in riva all'Arno Appuntamento con Balcanikaos	...	13
Tirreno Pontedera-Empoli	Le migliori lenze italiane in gara domenica 23	...	15

Migranti, appello a Curia e sindaci «Trovate posti o via ai container»

La Prefettura lancia l'allarme: nel fine settimana arriveranno 50 profughi ma gli alloggi sono finiti
 Palazzo Medici in pressing sui Comuni riluttanti: in tre non accolgono e 19 sotto le quote Anci

► PISA

Già oggi la Croce Rossa potrebbe aprire il suo undicesimo centro di accoglienza. La casa cantoniera della Figuretta è stata l'ultima valvola di sfogo rintracciata in fretta e furia qualche mese fa per dare ossigeno e spazi ad un'emergenza migranti ormai in apnea, soffocata da sbarchi e nuovi arrivi che né Triton né l'Italia sembrano ormai capaci di assorbire senza un aiuto concreto dell'Europa. Così, mentre la Toscana fa la conta dei nati e dei possibilisti di fronte alla proposta del deputato pisano **Federico Gelli**, promotore della costruzione di un centro di rimpatrio in Toscana, le prefetture ingaggiano una corsa contro il tempo per scovare nuovi posti. Una caccia che si sta scontrando contro il muro di gomma alzato dai Comuni. La riluttanza di alcuni sindaci rischia di trasformare quest'ultima ondata di arrivi in un colpo mortale alla rete dell'ospitalità soprattutto in provincia di Pisa. Dei 243 profughi attesi fra oggi e domani in regione, infatti, 50 toccheranno in gestione al braccio operativo pisano del ministero dell'Interno. Più del doppio rispetto a quelli previsti dalla ripartizione delle quote regionali, secondo cui Pisa e provincia dovrebbero farsi carico dell'11% degli arrivi. Così ieri a Palazzo Medici è andata in scena una riunione tesissima fra gli uomini della squadra guidata dal prefetto **Attilio Visconti**.

Per questo dalla prefettura è partito un pressing verso i Comuni del "No" all'accoglienza - che in provincia di Pisa sono appena tre e appartenenti a reti locali organizzate, cioè Calci, Orciano e Lajatico - ma soprattutto verso quelli che accolgono troppo poco, sotto le quote fissate dal piano nazionale sottoscritto fra ministero e Anci. E in provincia sono ben 19 su 37 i Comuni che non stanno facendo la loro parte, o meglio la fanno in misura minore del previsto. Sono Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Castelfranco di Sotto, Castelnuovo Val di Cecina, Crespina e Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Palaia, Peccioli, Pomarance, Pontedera, San Miniato, Santa Croce, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Cascina. In pratica tutti i sindaci Pd sono in difetto di solidarietà se si esclude la città della sindaca leghista **Susanna Ceccardi**, che dei "respingimenti" e del ruspismo anti-migranti ha costellato la sua campagna elettorale un anno fa.

Solo che «abbiamo finito i posti, servono immobili», ha annunciato ieri la prefettura in una nota ufficiale facendo appello a sindaci ma «anche agli enti ecclesiastici». «L'alternativa? Le cassette prefabbricate, i cosiddetti blocchi abitativi. Forse anche le tendopoli», una delle ipotesi discusse nel vertice. Del resto gli sbarchi proseguiranno e a questi ritmi le soluzioni "estreme"

saranno inevitabili. Non è un caso che ieri perfino **Enrico Rossi** abbia evocato un Cie a Pisa. «Sono sempre stato contrario e lo sono ancora - dice - Ma se venissi chiamato a fare la mia parte dovrei collaborare. Così mi chiedo perché non nella Prato di **Matteo Biffoni** o nella Pisa dell'onorevole Gelli. Era un'ipotesi sul campo anche nel 2011. Si parlò di Coltano e poi con l'attuazione del modello toscano dell'accoglienza diffusa riuscimmo a scongiurarlo». Ora quel modello sembra messo in crisi dalla riluttanza dei sindaci, per cui l'aritmetica dell'accoglienza non solo rischia di suscitare reazioni di pancia nell'opinione pubblica ma anche di minare il loro consenso politico.

Eppure dal primo gennaio ad oggi sono giunti in provincia di Pisa 514 richiedenti asilo. Nello stesso periodo, un anno fa, i pullman del Viminale ne avevano accompagnati la metà. Dal maggio 2015 ad oggi i profughi assistiti da cooperative e associazioni sul territorio sono quasi sestuplicati: da 274 sono passati a 1544. Il problema è proprio la ricerca degli alloggi: in due anni il numero dei posti non ha seguito la stessa progressione geometrica. Mentre erano circa una cinquantina nel 2015 le strutture d'accoglienza, oggi sono 111, appena raddoppiate. La marea sta crescendo a vista d'occhio ma non ci sono più palafitte disponibili per non venirne travolti.

Mario Neri





I migranti della Tinaia mentre parlano con la nostra cronista durante la protesta di qualche giorno fa (foto Silvi)

IL DIBATTITO**La provocazione
di Rossi:
«Un Cie a Pisa
oppure a Prato»**

► PISA

Cie. "Centro di identificazione ed espulsione". Oppure: "Centro di espatrio". O ancora: "Centro di detenzione amministrativa". Sono cambiate mille volte le sigle ma a **Enrico Rossi** non sono «mai piaciute». «Un ossimoro che solo a pronunciarlo - dice al *Tirreno* il presidente della Toscana - fa sentire la sabbia tra i denti» perché porterebbe l'Italia fuori dal campo gravitazionale dei diritti umani. Per questo al governatore non è andata giù la proposta del deputato renziano **Federico Gelli**, rilanciata ieri dal sindaco pratese **Matteo Biffoni**, per un "Centro di espatrio" sul territorio regionale. «Se sono convinti che in Toscana serva un Cie allora lo trovino. Io sono sempre stato contrario. Ma se vengo richiamato a fare la mia parte, la faccio. Mi chiedo però perché, visto che Biffoni è d'accordo, non realizzarlo a Prato. O perché non nella Pisa di Gelli». Una provocazione, una battuta del governatore da sempre refrattario alla demagogia dell'invasione, ma che certo ha un gancio storico. Nel 2011 per gestire le migrazioni innescate dalla primavera araba il governo ipotizzò di costruire una tendopoli a Coltano, e proprio Rossi ne fu uno strenuo oppositore. Per scongiurare lo spettro del Cie, diede vita al modello dell'accoglienza diffusa. Dunque per lui la soluzione resta un'altra: «Togliere la competenza alle prefetture a dare risorse ai Comuni. Ai migranti si potrebbero affidare lavori utili, potrebbero pulire zone degradate delle città, recuperare borghi abbandonati, costituire una manodopera che nessuno svolge più. Così si creerebbe un percorso di integrazione vera e una ricaduta economica. Invece adesso li gettiamo come sacchi di patate in un alloggio e ci scandalizziamo se stanno al telefonino».

(m.n.)



ERA AL VOLANTE

Muore stroncato da malore

► CALCINAIA

Anche se aveva 82 anni era abituato a svegliarsi presto la mattina e a mettersi alla guida del camion per effettuare le consegne. Ma ieri qualcosa è andato diversamente dal solito e l'anziano è stato trovato morto, stroncato da un malore, secondo quanto ha spiegato il 118. È accaduto a Calcinaia.

L'uomo è stato trovato da un camionista che ha tentato la rianimazione senza però poter scongiurare il peggio. A niente sono valsi gli sforzi del personale del 118 arrivato poco dopo.

La vittima si chiama **Alfiero Fiumalbi** e abitava nel comune di Cascina. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

Secondo quanto è stato spiegato, l'uomo era alla guida quando ha avuto un malore. Ha fatto in tempo a fermarsi e si è accasciato vicino al volante.

È stato un altro camionista il primo a rendersi conto di quello che stava succedendo e a dare l'allarme ai soccorritori che poi sono intervenuti ma non sono riusciti ad evitare il peggio per l'anziano ormai senza vita.



Un'ambulanza



Donati 30mila euro per i terremotati

Lo stanziamento dell'Unione Valdera sarà utilizzato per la mensa delle nuove scuole di Loro Piceno

► PONTEDERA

Si rinsalda l'amicizia tra l'Unione Valdera e Loro Piceno, piccolo comune in provincia di Macerata colpito dalle forti scosse di terremoto del 24 agosto e 30 ottobre 2016 e dal successivo sciame sismico.

Il cammino di solidarietà intrapreso da queste due realtà, separate da tanti chilometri, ma unite da un'antica storia di immigrazione e da un forte senso di condivisione, continua a tradursi ancora oggi in gesti tangibili e concreti. I primi passi di questo percorso, affrontato fianco a fianco, risalgono all'inverno 2016/17. A partire dallo scorso mese di dicembre, sono partiti dalla Valdera, in direzione Loro Piceno, tir carichi di banchi, lavagne e cattedre donati dal Comune di Calcinai, ma anche contributi economici, frutto della generosità di dipendenti, amministratori, cittadini e associazioni.

Lo step più recente è stato compiuto nei giorni scorsi: la Giunta dell'Unione Valdera ha infatti deliberato l'erogazione di un contributo pari a quasi 30mila euro in favore della mensa della scuola primaria e dell'infanzia del paese. Come previsto, questa consistente cifra verrà utilizzata per l'acquisto di attrezzature destinate alla cucina del nuovo plesso scolastico in via di costruzione.

«Con l'erogazione di tale contributo – dichiara la presidente dell'Unione Valdera, **Lucia Ciampi** – si realizza la promessa che il mio predecessore, il presidente **Corrado Guidi**, suggellò il 20 dicembre, in occasione di una conferenza stampa a cui partecipò anche il sindaco di Loro Piceno, **Ilenia Catalini**. Siamo felici di poter dare dunque, in questo modo, degno compimento alla raccolta fondi promossa dall'Unione Valdera nell'Ottobre 2016, a sostegno della ricostruzione post-terremoto. Grazie alle donazioni di dipendenti e amministratori dell'Unione e dei Comuni che ne fanno parte (e non solo), nonché di numerosi cittadini, imprese e realtà associative della zona, abbiamo raccolto ben 19.111,70 euro. A questa somma sono stati aggiunti ulteriori 10mila euro, stanziati direttamente dall'ente Unione Valdera sul proprio bilancio. Il risultato finale è stato dunque di

29.111,70 euro, cifra che consentirà al Comune di Loro Piceno di coprire circa un terzo della spesa complessiva necessaria all'allestimento della cucina delle Scuole "F. Cecchi" e "P. Santini", in via di realizzazione poiché il precedente plesso è stato reso inagibile dal sisma del 24 agosto 2016».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori in corso a Loro Piceno



CALCINAIA

Trovato morto lungo la strada Colto da malore a 82 anni

UN CAMIONISTA ha cercato di rianimarlo. Ha provato in tutti i modi in attesa dell'arrivo dei sanitari del 118 che hanno continuato le operazioni rianimatorie. Ma per Alfiero Fiumalbi, 82 anni, di Cascina, non c'è stato niente da fare. E' morto ieri mattina poco prima delle 6 in via di Mezzo a Calcinaia. L'anziano, che secondo quanto riferito dai carabinieri era alla guida di un veicolo, ha fatto in tempo a fermarsi sul ciglio della strada, ma non ce l'ha fatta a chiedere aiuto in nessun modo. E' sceso ma è caduto a terra privo di sensi. Il camionista è arrivato poco dopo e ha dato l'allarme alla centrale del soccorso. Sul posto è stata inviata un'ambulanza insieme all'automedica da Pontedera. Le operazioni di soccorso sono proseguite per quasi un'ora, ma alla fine i soccorritori hanno dovuto arrendersi. Alfiero Fiumalbi non ce l'ha fatta. In via di Mezzo sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Pontedera che hanno informato il magistrato di turno. Poco dopo la salma è stata rimossa e consegnata alla famiglia per il funerale senza che venga sottoposta ad autopsia.



Film Zootropolis Cinema sotto le stelle e gratuito

Fornacette

Una coniglietta poliziotta dalle grandi ambizioni e una furba volpe che vive di espedienti uniti da un unico obiettivo: risolvere un mistero che sta sconvolgendo l'armonia della città di Zootropolis. È la trama di "Zootropolis", film d'animazione protagonista del prossimo appuntamento col Cinema Sotto le Stelle di Fornacette, in programma per stasera ore 21.30, ingresso gratuito.



Una cena in riva all'Arno Appuntamento con Balcanikaos

Calcinaia

Una cena accarezzati dalla brezza serale e solleticati dal fruscio delle acque dell'Arno? Potrà a breve diventare realtà. Una cena sul Lungarno calcinaiole sarà infatti organizzata giovedì 20 luglio in occasione del Festival "Utopia del Buongusto". L'iniziativa conviviale prenderà vita appena prima dello spettacolo "BalcaniKaos". Info: 320 3667354).



CALCINAIA**Le migliori lenze italiane
in gara domenica 23**

■ ■ Arrivano a Calcinaia sui campi gara lungo l'Arno (tra i più amati e frequentati d'Italia da gli appassionati) per sfidarsi a colpi di lanci di canna da pesca. Infatti ci sarà un doppio appuntamento, a partire da domani quando su quelle sponde si danno appuntamento alcuni dei pescatori più bravi della nazione e tra loro, sicuramente, si nasconde il prossimo campione italiano di specialità. Infatti a partire dalla mattina di domani si terrà il campionato italiano di pesca Arci. La mattina di domenica 23 il campionato italiano di pesca Fips cat. A3. Due competizioni che avranno come scenario anche la splendida ansa dell'Arno nel pieno centro di Calcinaia e da cui scaturirà il nome del migliore pescatore italiano delle diverse federazioni. Che potrà vestire il tricolore e fregiarsi di questo titolo. Chi desiderasse assistere a queste gare potrà farlo seguendo i partecipanti dalla golena del fiume.

IN BREVE

Una passata edizione

